



REGIONE SICILIA

Assessorato delle Attività Produttive
Dipartimento delle Attività Produttive

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni recante le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali";

VISTO l'art. 11 della Legge Regionale del 13 gennaio 2015, n. 3 che disciplina le modalità applicative del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 68, comma 5 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come modificata dall'articolo 98, comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa";

VISTO l'art. 9 della L.R. 9/2021 di snellimento dei controlli delle Ragionerie Centrali;

VISTO il D.P.Reg. n. 722 del 17/02/2025 con cui il Presidente della Regione, previa Delibera di Giunta regionale n. 38 del 14/02/2025, ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento AA.PP. al Dr. Dario Cartabellotta, Dirigente dell'Amministrazione regionale;

VISTO il DDG n. 669 del 10 giugno 2022 con il quale è stato conferito al Dr. Giuseppe Giudice l'incarico di Dirigente del servizio 3S "Artigianato e aiuti alle Imprese".

VISTO il Decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la legge regionale n. 1 del 09/01/2025 "Legge di stabilità regionale 2025-2027";

VISTA la legge regionale n. 2 del 09/01/2025 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 5, comma 3, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO la Legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000, recante “Disposizioni per l’attuazione del POR 2000- 06 e riordino dei regimi di aiuto alle imprese”;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

VISTO il DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001) e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de-minimis” (c.d. Regolamento “de-minimis”) modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che ne dispone la proroga della relativa scadenza al 31 dicembre 2023 e, in ultimo dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 entrato in vigore il 1° gennaio 2024;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e disposizioni generali, tra l’altro, sul Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 964/2014 della Commissione dell’11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii. recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;

VISTO il DDG 2615 3.S del 30 novembre 2023 di approvazione dell’Avviso pubblico “FAre Impresa in Sicilia – FAInSicilia” Codice CAR 27759 con la relativa modulistica ad esso allegata, per la presentazione delle istanze di concessione di contributi in conto capitale - in regime “De minimis” a valere sulle risorse finanziarie del Programma Operativo Complementare POC 2014-2020 e del Fondo di Sviluppo e Coesione FSC2021-2027;

VISTO il DDG n. 128/3.S del 13 febbraio 2024 con il quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni;

VISTO il DDG n. 716/2024 con il quale è stata approvata la Convenzione sottoscritta dal Dipartimento Attività Produttive e da IRFIS FinSicilia s.p.a. disciplinante i rapporti tra essi per lo svolgimento del servizio di gestione nell’ambito dell’intervento “Fare impresa in Sicilia – Fainsicilia”;

PRESO ATTO che è stata presentata l’istanza codice IRF-02_01302046, da parte di Stallone Lavinia Ludovica, C.F. [REDACTED] indirizzo di posta elettronica certificata PEC xenagestionesrl@namirialpec.it, in data 12/03/2024, ore 10:04, Protocollo n. 673;

VISTO il DDG n. 1127/S.3 del 31/05/2024 con il quale è stato approvato l’“Elenco provvisorio delle domande pervenute, con gli esiti della fase preistruttoria sulla base della dotazione finanziaria” di cui all’art. 11.11 dell’Avviso, che è stato pubblicato sul sito dell’Irfis in data 31.5.2024;

VISTO il suddetto elenco in base al quale la suddetta istanza protocollata con il codice IRF-02_01302046 è stata ammessa alla successiva fase di istruttoria;

VISTA la nota prot. n. 6161 dell’11/06/2024, con la quale IRFIS, ai sensi degli artt. 7 e 8 l. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 L.R. 7/2019, ha comunicato al soggetto proponente l’avvio del procedimento dell’attività istruttoria riguardante la completezza della domanda e l’esame di merito, come previsto nell’Avviso pubblico;

RITENUTO che a fronte di un programma di spesa comprensivo di IVA per complessivi € 348.230,00 e di un contributo richiesto pari a € 148.112,56, la quota di cofinanziamento privato per la copertura dei costi del programma d’investimento non coperto dalle agevolazioni pubbliche dichiarata in domanda è pari al 50,6000%, corrispondente quindi a un importo comprensivo di IVA pari a € 200.117,44;

VISTE le note dell’istituto bancario prodotte dall’interessata contestualmente alla domanda, dalle quali risulta la disponibilità della banca stessa a valutare la concessione di finanziamenti fino ad un importo massimo complessivo di € 150.000,00;

RITENUTO che tali lettere bancarie non sono sufficienti a dimostrare l’integrale capacità di apporto di mezzi propri necessari e che la richiedente non ha prodotto al riguardo ulteriore documentazione;

RITENUTO che, ai sensi dell’art. 5.2 e dell’art. 12.2 dell’Avviso il richiedente deve essere in possesso, a pena di inammissibilità della domanda, di idonea capacità finanziaria, in relazione alla capacità di provvedere all’apporto di mezzi propri richiesti ai fini della copertura dei costi del programma d’investimento non coperto dalle agevolazioni pubbliche;

RITENUTO, altresì, che ai sensi dell’art. 8 *“la quota di cofinanziamento dovrà essere adeguatamente comprovata dal soggetto richiedente mediante produzione di idonee documentazione probatoria (estratti conto bancari, attestazioni bancarie o di intermediari finanziari rilasciate secondo lo schema di cui all’Allegato 8, ecc.) contestualmente alla istanza di concessione contributo”*;

VISTO il verbale n. 10/2024 del 03/09/2024 della Commissione di valutazione di Irfis, da cui risulta che la stessa, sulla base delle suddette risultanze dell’istruttoria, ha approvato il rigetto dell’istanza codice IRF-02_01302046, confermando il parere negativo alla concessione delle agevolazioni richieste poiché non risulta comprovata la capacità di apporto di mezzi propri necessari alla copertura dell’intero programma di investimenti, ivi compresa l’IVA;

VISTA la nota prot. n. 7605 del 05/09/2024 con la quale IRFIS ha trasmesso al soggetto proponente la comunicazione dei motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza ai sensi dell’art. 10-bis L. 241/1990 e dell’art. 13 L.R. 7/2019, invitando lo stesso a presentare eventuali controdeduzioni;

RITENUTO che con pec del 26/09/2024, dell’8/10/2024 e del 9/10/2024 il soggetto proponente ha formulato le proprie controdeduzioni allegando documentazione a supporto;

VISTA, in particolare, la nota dell’istituto di credito, trasmessa dalla proponente con pec dell’8 ottobre 2024, che risulta priva di data e con la quale la banca, per il programma di investimenti presentato, dichiara la disponibilità a valutare la concessione di una linea “ponte” di finanziamento a breve senza specificare il relativo importo;

RITENUTO che la suddetta lettera bancaria non consente di dimostrare l’integrale disponibilità dei mezzi propri a copertura del programma di spesa alla data di presentazione della domanda, in quanto è priva di data e non specifica l’importo del finanziamento concedibile;

VISTO il verbale n. 18/2024 del 25/10/2024 della Commissione di valutazione di Irfis, da cui risulta che la stessa, esaminate le controdeduzioni e la documentazione prodotte dall’interessata, ha ritenuto di confermare i motivi ostativi all’accoglimento della domanda in quanto non veniva comprovata, in sede di presentazione dell’istanza, la capacità di apporto di mezzi propri a copertura dell’intero programma di investimenti, come previsto dall’art. 8.3 dell’Avviso pubblico;

RITENUTO, pertanto, conformemente a quanto previsto dall'Avviso, di dover emettere il provvedimento di esclusione dalle agevolazioni a conclusione del procedimento amministrativo avviato con il Decreto di approvazione dell'Avviso pubblico;

Tutto quanto sopra visto premesso e considerato,

DECRETA

Art.1

Per le ragioni indicate in premessa, parte integrante del presente provvedimento, è dichiarata inammissibile la domanda di agevolazione codice IRF-02_01302046, da parte di Stallone Lavinia Ludovica, C.F. [REDACTED] indirizzo di posta elettronica certificata PEC xeniagestionesrl@namirialpec.it.

Art. 2

Il presente provvedimento è trasmesso a IRFIS affinché lo notifichi, ad ogni effetto di legge, al soggetto proponente quale esito della richiesta di agevolazione.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito ex articolo 68 LR 21/2014, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni dalla stessa data.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet www.regione.sicilia.it della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Legislativo n. 33/2013.

Il Dirigente del Servizio
(*dr. Giuseppe Giudice*)

Il Dirigente Generale
(*dr. Dario Cartabellotta*)